



UniAMM

1° INCONTRO FORMATIVO 2019

LE FONTI DEL DIRITTO:

DAL DIRITTO DELLA UNIONE EUROPEA AL DIRITTO DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE. LE FONTI SECONDARIE DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO. IMPATTO DELLE FONTI DEL DIRITTO E DEI PRINCIPI CHE NE REGOLANO I RAPPORTI SULL'ORDINAMENTO INTERNO DEI SINGOLI ATENEI. LE REGOLE CHE DISCIPLINANO LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. GLI ORGANI, GLI UFFICI, LA COMPETENZA E LE RELAZIONI INTERORGANICHE

CODICE ATTIVITÀ: 03CP19

Corso di formazione



Università degli Studi di Torino

6/7 giugno 2019

LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

"**UniAMM**" è l'acronimo di "**Amministrazione Universitaria**", che rappresenta sia il contesto sia lo specifico oggetto di questa "**Comunità professionale**".

"**UniAMM**" intende approfondire le più importanti tematiche del "**Diritto Amministrativo**", con particolare riguardo alle fonti del diritto, alla organizzazione delle pubbliche amministrazioni, alla attività amministrativa in generale, ai procedimenti, agli atti, ai provvedimenti amministrativi e a tutte le relative implicazioni, alle diverse tipologie di responsabilità, sia delle amministrazioni pubbliche che dei loro dipendenti, alle varie forme di tutela amministrativa, sia di natura giurisdizionale che di natura giustiziale.

LE RAGIONI

La produzione normativa degli ultimi anni, superando la tradizionale visione dei principali istituti del "**Diritto Amministrativo**", ha focalizzato la sua attenzione e, conseguentemente, quella delle attività formative, sui temi della "*semplificazione*", della "*dematerializzazione*" e della "*innovazione*".

Peraltro, le esigenze di "*efficienza*", di "*semplificazione*" e di "*trasparenza*" debbono essere necessariamente coniugate con quelle di "*legittimità*" e, quindi, di "*correttezza*", sia formale che sostanziale, della azione amministrativa.

Al contrario, l'attuale contesto normativo, in continua evoluzione, genera notevoli difficoltà operative, che derivano dalla interpretazione e dalla applicazione di norme che, sempre più spesso, sono poco chiare e intelleggibili e, a volte, in contraddizione o, addirittura, in contrasto tra di loro.

Le Pubbliche Amministrazioni sono, pertanto, costrette ad operare in uno "*scenario*" di assoluta "*incertezza*" del diritto, che rischia, spesso, di "*pregiudicare*" una corretta definizione ed implementazione di "*procedimenti*", di "*procedure*" e di "*processi*" e, più in generale, il regolare svolgimento delle loro attività istituzionali.

GLI OBIETTIVI

Da qui nasce l'idea di "*aggiornare*" e di "*consolidare*" le nozioni di base, ossia la "*cassetta degli attrezzi*", mediante la attivazione di un percorso di formazione "*permanente*" e "*continua*" che, secondo la consolidata tradizione del "**Co.In.Fo.**", mira ad assicurare, nel tempo, una costante crescita professionale del personale amministrativo delle istituzioni universitarie mediante la creazione delle "**Comunità professionali**".

Questa "**Comunità professionale**" intende offrire, relativamente alle materie oggetto di studio, un sostegno sia di tipo "*conoscitivo*" che di tipo "*applicativo*", che tiene, peraltro, in debito conto l'esperienza quotidiana, a beneficio di tutti gli operatori delle istituzioni universitarie, permettendo di migliorare, sotto il profilo funzionale, l'organizzazione delle singole istituzioni e, sotto il profilo qualitativo, gli atti prodotti, atteso che la loro "*perfezione*" ha una valenza non solo "*formale*", ma anche e soprattutto "*sostanziale*", poiché la "*forma*" è anche "*sostanza*", con specifico riguardo sia ai "*contenuti*" che agli "*effetti*".

La conoscenza del "**Diritto Amministrativo**" è lo "*strumento*" indispensabile per la ricerca di soluzioni di ampio respiro alle innumerevoli problematiche con le quali gli operatori delle

Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, quelli delle istituzioni universitarie, quotidianamente si confrontano nella loro attività lavorativa.

La radicale riforma del sistema universitario nazionale, la attivazione del bilancio unico e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, la complessità dell'ordinamento universitario nazionale, la disomogeneità degli ordinamenti interni dei singoli Atenei e, più in generale, le continue riforme della "*Pubblica Amministrazione*" hanno determinato un incremento esponenziale delle problematiche legate alla interpretazione ed alla applicazione di norme e istituti propri del "*Diritto Amministrativo*", che investono tutti gli ambiti di azione delle istituzioni universitarie e ne condizionano sempre più spesso sia la validità che l'efficacia.

ITEMI

Escludendo gli argomenti che hanno già formato oggetto delle attività formative degli anni precedenti, ancora numerosi sono quelli da trattare, tutti di fondamentale importanza.

Tra questi, ricordiamo, in particolare, gli argomenti di seguito elencati:

- 1) i criteri generali che disciplinano i rapporti tra le fonti del diritto, il rapporto tra le fonti del diritto della Unione Europea e le fonti dell'ordinamento nazionale, le fonti secondarie, con particolare riguardo ai regolamenti ed alle loro diverse tipologie;
- 2) i principi che disciplinano l'organizzazione di una Pubblica Amministrazione ed, in particolare, quelli che riguardano gli organi, gli uffici, il loro funzionamento, il rapporto organico e il rapporto di servizio, le relazioni interorganiche, ecc.;
- 3) il concetto di "*competenza*", le sue diverse articolazioni e, soprattutto, le sue implicazioni, sotto il profilo operativo, con particolare riguardo all'esercizio dei poteri di delega, alla distinzione tra delega di funzioni e delega alla firma, ai poteri di avocazione e di sostituzione;
- 4) l'esercizio dei poteri discrezionali e le conseguenze che derivano dal cattivo esercizio degli stessi, la discrezionalità amministrativa e la discrezionalità tecnica, le relative distinzioni e implicazioni;
- 5) le diverse tipologie di responsabilità, con riferimento sia alla Pubblica Amministrazione, oggettivamente considerata, che ai suoi dipendenti;
- 6) la tutela giurisdizionale e il processo amministrativo;
- 7) le forme di tutela giustiziale.

La mancanza di formazione su queste tematiche è spesso causa di conseguenze negative, quali, ad esempio:

- aumento del contenzioso, spesso con esito negativo;
- rilievi degli organi di controllo;
- danno all'immagine;
- perdita, totale o parziale, di finanziamenti esterni;
- danno all'erario.

L'APPROCCIO METODOLOGICO E I SERVIZI EROGATI AI DESTINATARI DEL PROGETTO

La formazione "*in presenza*" è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

In applicazione del principio che la "*esperienza*" non può fare a meno della "*conoscenza*", come la "*conoscenza*" non può fare a meno della "*esperienza*", un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: "*deduttivo*" ed "*induttivo*".

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Durante lo svolgimento dei corsi di formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione, che saranno oggetto di discussione in aula.

Questa prassi, già collaudata in precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del "*progetto formativo*", che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

I CONTENUTI DELL' INTERVENTO FORMATIVO

In questo **incontro formativo** verranno approfonditi i seguenti argomenti:

- a) i criteri generali che disciplinano i rapporti tra le fonti del diritto, il rapporto tra le fonti del diritto della Unione Europea e le fonti dell'ordinamento nazionale, le fonti secondarie, con particolare riguardo ai regolamenti ed alle loro diverse tipologie, e l'impatto delle fonti del diritto e dei principi che ne disciplinano i rapporti sull'ordinamento interno dei singoli Atenei;
- b) i principi che disciplinano l'organizzazione di una Pubblica Amministrazione, gli organi, gli uffici, il loro funzionamento, il rapporto organico e il rapporto di servizio, le relazioni interorganiche, ecc.;
- c) il concetto di "*competenza*", le sue diverse articolazioni e, soprattutto, le sue implicazioni, sotto il profilo operativo, con particolare riguardo all'esercizio dei poteri di delega, alla distinzione tra delega di funzioni e delega alla firma, ai poteri di avocazione e di sostituzione.

I DESTINATARI

L'**incontro formativo** è rivolto ad un'ampia "*platea*" di destinatari ed, in particolare, al personale delle "*Segreterie del Rettore*" e del "*Direttore Generale*", al personale che svolge attività di supporto al funzionamento degli "*Organi Collegiali*", al personale addetto agli "*Affari Generali*" e alle "*Risorse Umane*", al personale addetto agli "*approvvigionamenti*", agli "*appalti*" e al perfezionamento di qualsiasi atto "*contrattuale*" o "*convenzionale*", al personale addetto sia alla

"Area Didattica" che alla "Area Ricerca", al personale delle "Segreterie Amministrative dei Dipartimenti" e di altre articolazioni organizzative che curano, nell'ambito delle attività didattiche, il coordinamento di servizi comuni (Facoltà, Scuole, ecc.) e, più in generale, a tutti i "Responsabili dei Procedimenti" ed ai "Responsabili Unici dei Procedimenti".

IL RELATORE

Dottore **Gaetano TELESIO**, Direttore Generale dello Istituto Nazionale di Astrofisica

IL PROGRAMMA

6 giugno 2019

Ore 9.30-13.30/14.30-17.30

Nel corso del **primo giorno** verranno trattati i seguenti argomenti:

- l'assetto delle fonti del Diritto Amministrativo;
- il rapporto tra il diritto europeo e il diritto interno;
- le fonti della "**Unione Europea**":
 - classificazione;
 - diritto primario;
 - diritto derivato;
 - gli effetti diretti delle direttive non recepite;
 - le responsabilità per violazione del diritto europeo;
 - le sentenze della "**Corte di Giustizia Europea**";
- il ruolo della "**Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali**" nell'ordinamento nazionale;
- l'impatto della "**Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali**" e del diritto della "**Unione Europea**" sul Diritto Amministrativo nazionale;
- le fonti dell'ordinamento nazionale:
 - cenno sulle fonti primarie;
 - le fonti secondarie del Diritto Amministrativo;
 - gli statuti:
 - ✓ la potestà statutaria in generale;
 - ✓ la potestà statutaria delle Università;
 - i regolamenti:
 - ✓ nozione e limiti;
 - ✓ procedimento di formazione e di classificazione dei regolamenti governativi e ministeriali;
 - ✓ regolamenti di delegificazione, testi unici e codificazione;
 - ✓ regolamenti e tutela;
 - ✓ impatto della regolamentazione sugli ordinamenti interni dei singoli Atenei;

- cenni sulle ordinanze;
- le norme interne;
- le circolari:
 - ✓ ammissibilità delle circolari a contenuto regolamentare;
 - ✓ impugnabilità delle circolari;
- la consuetudine.

7 giugno 2019

Ore 9.30-13.30

Nel corso del **secondo giorno** verranno trattati i seguenti argomenti:

- la soggettività giuridica delle Pubbliche Amministrazioni;
- la imputazione giuridica degli atti adottati dalle Pubbliche Amministrazioni:
 - la nozione di organo;
 - il rapporto organico;
- la struttura organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni:
 - la nozione di ufficio;
 - la titolarità dell'ufficio;
 - il rapporto di servizio;
- la classificazione di organi e uffici;
- la competenza:
 - il difetto di competenza: incompetenza assoluta e incompetenza relativa;
 - il trasferimento dell'esercizio della competenza:
 - ✓ la delega, sia di funzioni che di firma;
 - ✓ l'avocazione;
 - ✓ la sostituzione;
 - i conflitti di competenza;
- la "**prorogatio**" degli organi;
- il funzionario di fatto;
- la "**negotiorum gestio**";
- le relazioni interorganiche:
 - la gerarchia;
 - la direzione;
 - il coordinamento;
 - il controllo.

LA SEDE

Il Corso di formazione si svolgerà presso l'Università degli Studi di Torino, Aula Magna del Campus Luigi Einaudi (CLE), Lungo Dora Siena, 100 A – 10153 Torino.

LA DURATA

Il Corso di formazione prevede una durata complessiva di 11 ore di formazione in presenza.

- 6 giugno 2019: 9.30-13.30/14.30-17.30
- 7 giugno 2019: 9.30-13.30

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione individuale dell'apprendimento sarà effettuata al termine del Corso di formazione, mediante una prova scritta individuale (test a risposta multipla) sugli argomenti trattati. Per accedere alla valutazione è indispensabile aver frequentato non meno dell'80% del monte ore di formazione in presenza.

Il superamento della prova sarà certificato mediante il rilascio di un attestato (di frequenza e di valutazione).

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il "**Coordinamento Scientifico**" del Progetto è curato, congiuntamente, dal Dottore **Gaetano TELESIO**, Direttore Generale - **Istituto Nazionale di Astrofisica**, e dalla Dottoressa **Monica FACCHIANO**, Dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - **Sapienza Università di Roma**.

IL REFERENTE ORGANIZZATIVO

Sig.ra Mara MICIELI – Co.IN.Fo.

Tel. 011/6702290-1; e-mail: mara.micieli@coinfo.net

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

La quota individuale di partecipazione al Corso di formazione (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72), è fissata in:

€ 700,00 per le Università non consorziate e non associate ad UniAMM;

€ 600,00 per le Università consorziate non associate ad UniAMM.

Per le Università associate ad UniAMM, l'adesione dà diritto a 3 partecipazioni gratuite; a partire dalla 4^a partecipazione la quota individuale prevista è di € 300,00.

LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le richieste di iscrizione dovranno pervenire compilando la [scheda di iscrizione on-line](#). **Si ricorda che è necessario inserire il codice attività presente nel frontespizio della locandina**. Per eventuali informazioni è a disposizione la Sig.ra Mara MICIELI, Tel. 011/6702290-2291 e-mail: mara.micieli@coinfo.net

IL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il versamento della quota di partecipazione dovrà pervenire al Consorzio entro 30 giorni dalla data di ricevimento fattura, che sarà emessa a conclusione del Corso di formazione.

La domanda di iscrizione impegna l'Università richiedente al pagamento della relativa/e quota/e. Si ricorda che il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato solo a ricevimento della fattura.

IL SOGGIORNO

La prenotazione dovrà essere effettuata direttamente dai partecipanti. Di seguito gli alberghi consigliati, ubicati in zona centrale:

GRAND HOTEL SITEA ☆☆☆☆☆

Via Carlo Alberto, 35
e-mail: info@grandhotelsitea.it
tel. 011/5170171 - fax 011 /548090

NH COLLECTION HOTELS ☆☆☆☆☆

Piazza Carlo Emanuele II, 15
e-mail: nhcollectionpiazzacarlina@nh-hotels.com
tel. 02/87368144

TOWN HOUSE ☆☆☆☆☆

Via XX Settembre, 70
e-mail: th70@townhousehotels.com
tel. 011/19700003 - fax 011/19700188

VICTORIA ☆☆☆☆☆

Via Nino Costa, 4 - 10123 Torino
e-mail: reservations@hotelvictoria-torino.com
tel. 011/5611909 - fax 011/5611806

AMADEUS ☆☆☆☆☆

Via Principe Amedeo, 41bis - 10123 Torino
e-mail: info@hotelamadeustorino.com
tel. 011/8174951 - fax 011/8174953

DES ARTISTES ☆☆☆☆☆

Via Principe Amedeo, 21- 10123 Torino
e-mail: info@desartisteshotel.it
tel. 011/8124416 - fax 011/8124466

Co.In.Fo.

Segreteria Generale e sede c/o l'Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino
Tel. 011.6702290-1 Fax 011.8140483
E-mail: segreteria@coinfo.net; coinfo1@pec.it - Sito Co.In.Fo.: www.coinfo.net